

Eos Investment ottiene ok da Fca per fondi alternativi

di Paola Valentini

Eos Investment Management ha ottenuto il via libera dalla Fca (la Consob inglese) a operare in qualità di gestore di fondi di investimento alternativi secondo la direttiva europea Aifm (Alternative Investment Fund Managers). Attualmente l'asset manager indipendente di diritto inglese con quartier generale a Londra e uffici anche in Italia e in Lussemburgo, gestisce fondi d'investimento chiusi sotto forma prevalentemente di Sicav lussemburghesi. In seguito all'autorizzazione della Fca, Eos potrà agire sul mercato europeo in conformità con la direttiva Aifm che impone un codice di comportamento e una serie di requisiti prudenziali da rispettare nei confronti dei propri investitori. Eos investe in tre settori attraverso altrettanti comparti: Eos Private Equity (fondo di private equity dedicato all'acquisizione di quote di maggioranza e di minoranza qualificata di pmi a livello europeo, in particolare in società italiane operanti nel settore industriale e ad alto tasso di specializzazione), Efesto Energy (fondo di private equity che investe principalmente in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare focus nel settore fotovoltaico) ed Eos Industrial (fondo specializzato in investimenti in strumenti di debito a breve e a medio termine, soprattutto minibond emessi da pmi che puntano a uno sviluppo su scala internazionale). «Siamo molto soddisfatti per il raggiungimento di questo nuovo importante traguardo, soprattutto in un contesto economico finanziario nel quale gli elementi portanti sono l'internazionalizzazione e l'offerta di prodotti stabili e coerenti a livello europeo», sottolinea **Ciro Mongillo**, ceo e fondatore di Eos. «L'obiettivo è sviluppare ulteriormente i prodotti specializzati in private equity, minibond, energia e infrastrutture, con il preciso scopo di investire nelle Pmi e nell'economia reale dell'Italia».

